



Potenza 7 gennaio 2021

Prot.n. 2342/13A2  
All.1

**Al Sigg. Direttori Generali**  
**Al Sigg. Direttori Sanitari**  
dell'Azienda Sanitaria Locale ASP  
dell'Azienda Sanitaria Locale ASM  
dell'AOR San Carlo di Potenza  
dell'IRCCS Crob di Rionero in Vulture (PZ)  
protocollo@pec.aspbasilicata.it;  
asmbasilicata@cert.ruparbasilicata.it;  
aosancarlo@cert.ruparbasilicata.it;  
irccs.crob@cert.ruparbasilicata.it

e p.c. **Al Presidente della Giunta di Basilicata**  
presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it;

**All'Assessore alle Politiche della Persona**  
ass.sanita@cert.regione.basilicata.it;

**Al Sig. Coordinatore della Task Force  
della Regione Basilicata**  
michele.labianca@supporto.regione.basilicata.it;

**Sede**

**TRASMISSIONE A MEZZO P.E.C. (Posta Elettronica Certificata)**  
(Valida a fini legali, DPR n.68 dell'11/2/2005, DLgs n.82 del 7/3/2005, "Codice dell'Amministrazione Digitale")

**Oggetto: Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.  
Fase 2 – Piano Vaccinale Anti SARS-COV2/COVID19.**

In riferimento all'oggetto si trasmette il Piano Vaccinale – Fase 1, richiamando in particolare l'attenzione delle SS.LL. circa il target degli operatori da sottoporre a vaccinazione nonché le quantità da utilizzare come prima dose e quelle da stoccare destinate alla seconda dose.

Il presente piano è stato definito secondo le indicazioni dei piani vaccinali aziendali già avviati secondo le indicazioni contenute nella nota ministeriale n. 0042164 del 24/12/2020 trasmessa alle SS.LL. con posta certificata in data 24/12/2020 ed inviate successivamente anche con nota dipartimentale n. 245826 del 29/12/2020.

Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**Dott. Ernesto ESPOSITO**



## PIANO VACCINALE ANTI SARS-COV-2/COVID 19

### FASE 1

#### PREMESSA

La Fase 2 della pandemia di SARS-COV2/COVID-19 è stata caratterizzata rispetto alla Fase 1 da un numero di contagi notevolmente superiore e sebbene questa nuova fase abbia mostrato un tasso di letalità inferiore rispetto a quello registrato nei primi mesi di marzo e aprile, ha causato comunque un gran numero di ricoveri ospedalieri specialmente nelle unità operative di assistenza sub intensiva (malattie infettive e pneumologia).

Anche in Regione Basilicata si è verificato lo stesso andamento nazionale, sebbene non sia stata mai superata la soglia del 40% di ricoveri COVID nelle UU.OO. di Terapia Intensiva, avvicinandoci invece al 100% di ricoveri ospedalieri nelle UU.OO. di Terapia Sub-Intensiva, senza però mai giungere ad una fase di collasso del sistema ospedaliero regionale.

A riguardo è opportuno evidenziare, però, che non sono state mai sospese le altre attività assistenziali ordinarie, eccetto i giorni di maggiore criticità in cui all'AOR San Carlo di Potenza sono state ridotte le attività di chirurgia programmate mentre all'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera sono state sospese le attività di elezione in chirurgia soltanto per tre settimane.

In tal contesto l'incremento del numero dei test molecolari con tamponi effettuati quotidianamente ha consentito l'individuazione tempestiva di numerosi focolai, in particolare si deve evidenziare che molti dei focolai individuati sono stati riscontrati soprattutto in alcune case di riposo e RSA, oltre che in alcune Unità Operative Ospedaliere.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato la realizzazione della campagna vaccinale anti SARS-COV-2/COVID 19 deve tener assolutamente conto della realtà regionale e soprattutto delle specificità proprie della Basilicata.

In particolare, è opportuno considerare l'andamento dell'epidemia e quindi proprio in base a tale considerazione bisogna individuare le modalità di esecuzione della campagna vaccinale e



contestualmente definire i target di popolazione più idonei da sottoporre a vaccinazione in questa prima fase.

D'altronde già il Ministero della Salute con la circolare n. 0042164 del 24/12/2020, inviata alle Direzioni aziendali nella stessa data (24/12/2020) e che ha fatto seguito al Piano strategico nazionale per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 aggiornato al 12/12/2020, ha indicato modalità, tempi e target di popolazione per la suindicata campagna vaccinale, precisando che il vaccino utilizzato in questa prima fase è il COMIRNATY della Pfizer-BioNtech, da somministrarsi in 2 dosi a distanza di almeno 21 giorni.

Tanto premesso al fine di giungere ad un complessivo ed omogeneo Piano Vaccinale Regionale, le suddette indicazioni ministeriali sono state inviate alle Direzioni Generali e Sanitarie dell'AOR S. Carlo, ASP, ASM e IRCCS-CROB con apposita nota n. 245826 del 29/12/2020, integrata successivamente dalla nota n. 246179/13A2 del 30/12/2020.

Pertanto, in base alle indicazioni ministeriali, acquisite ed elaborate dalle aziende è stato elaborato il seguente piano vaccinale per la Fase 1.

### **STOCCAGGIO**

Per lo stoccaggio delle dosi vaccinali son stati individuati dei siti che dispongono di congelatori adatti al mantenimento dei vaccini ad una temperatura di  $-70^{\circ}/80^{\circ}$  C, a tal fine i punti di stoccaggio (PdS) individuati sono i seguenti:

- ✓ AOR San Carlo di Potenza;
- ✓ IRCCS CROB di Rionero in Vulture (PZ);
- ✓ P.O. di Venosa;
- ✓ P.O. di Chiaromonte;
- ✓ P.O. Madonna delle Grazie di Matera.

In questi PdS i vaccini possono essere stoccati fino ad un massimo di 6 mesi, mentre nei punti vaccinali possono essere conservati in frigoriferi ad una temperatura di  $2^{\circ}$  -  $8^{\circ}$  C per un tempo massimo di 120 ore.

Per assicurare la somministrazione anche della seconda dose dopo 21 giorni a tutti coloro che hanno ricevuto la prima, è necessario utilizzare i due terzi (66%) delle dosi di ogni singola fornitura,



stoccando negli appositi congelatori un terzo delle rimanenti dosi per la successiva somministrazione dopo 21 giorni.

### **PUNTI DI SOMMINISTRAZIONE**

Le dosi vaccinali saranno somministrate nei punti vaccinali ospedalieri (PVO), territoriali (PVT) e nelle Strutture Residenziali (PVSR).

I PVO sono i seguenti:

- ✓ P.O. AOR San Carlo di Potenza;
- ✓ P.O. Lagonegro;
- ✓ P.O. Melfi;
- ✓ P.O. Pescopagano;
- ✓ P.O. Villa d'Agri;
- ✓ P.O. Madonna delle Grazie di Matera;
- ✓ P.O. di Policoro;
- ✓ IRCCS Crob di Rionero in Vulture (PZ).

I PVT sono i seguenti:

- ✓ Distretto di Rionero in Vulture,
- ✓ Presidio Ospedaliero Distrettuale di Venosa,
- ✓ Presidio Ospedaliero Distrettuale di Lauria,
- ✓ Poliambulatorio di Senise,
- ✓ Ambulatorio Territoriale - Distretto di Villa D'Agri,
- ✓ Distretto di Venosa,
- ✓ Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di Potenza,
- ✓ Presidio Ospedaliero Madonna delle Grazie di Matera,
- ✓ Presidio Ospedaliero di Policoro.



Si precisa che la Direzione strategica dell'ASM ha ritenuto opportuno concentrare i PVO ed i PVT nelle due uniche sedi ospedaliere: Presidio Ospedaliero Madonna delle Grazie di Matera e Presidio Ospedaliero di Policoro.

I PVSR sono individuati in tutte le strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali, come indicato dalla circolare ministeriale n. 0042164 del 24/12/2020.

Si precisa infine che ogni punto vaccinale articolerà le proprie attività su turni di lavoro di sei ore.

### TARGET

Il target della popolazione individuato per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 è quello indicato nella predetta nota ministeriale che testualmente cita: *“Considerata la disponibilità iniziale di un numero di dosi limitato, in questa prima fase della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 si opererà con l'obiettivo di massimizzare il risultato, concentrando le risorse sulla protezione del personale dedicato a fronteggiare l'emergenza pandemica e sui soggetti più fragili (operatori sanitari e sociosanitari e del personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani). Con l'aumento della disponibilità di vaccini si procederà con la vaccinazione delle altre categorie a rischio e successivamente alla vaccinazione della popolazione generale (cfr. Piano Strategico per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19).”*

Pertanto, in base a tali indicazioni sono individuate le seguenti classi di priorità:

- 1) Personale sanitario e sociosanitario operante nei presidi ospedalieri cominciando dalle UU.OO. di Pronto Soccorso, malattie infettive, Pneumologia, Terapia Intensiva, Reparti Covid, continuando poi con gli operatori sanitari e sociosanitari di tutte le UU.OO. ospedaliere.
- 2) Personale sanitario e sociosanitario afferente ai Servizi territoriali cominciando da: Emergenza Territoriale Servizio 118), USCovid19 e Igiene e Sanità Pubblica, continuando successivamente con tutti gli altri operatori sanitari e sociosanitari afferenti a tutti i Servizi territoriali.
- 3) Personale sanitario, sociosanitario e altro personale addetto all'assistenza nelle RSA e strutture socioassistenziali.
- 4) Degenti ed ospiti di RSA e strutture socioassistenziali.



5) Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta.

Infine, considerato il numero limitato di vaccini che perverrà in questa regione ed in tutta Italia, come confermato nella recente videoconferenza tra stato e regioni, si precisa che soltanto quando sarà completata la vaccinazione a tutti gli operatori che hanno espresso la propria adesione alla campagna vaccinale appartenenti alle suddette categorie, si potrà procedere alla vaccinazione delle seguenti categorie se dovessero risultare eventuali giacenze.

- 1) Personale Professionale, Tecnico ed Amministrativo di ASP, ASM, AOR S. Carlo e IRCSS-CROB.
- 2) Personale esterno (compreso gli informatori farmaceutici) che operano a qualunque titolo presso ASP, ASM, AOR S. Carlo e IRCSS-CROB.

Sarà cura delle Direzioni Generali e Sanitarie garantire l'assoluto ed il rigoroso rispetto delle suindicate priorità.

### CONSENSO INFORMATO

Tutti i soggetti da vaccinare e che aderiscono volontariamente alla campagna vaccinale dovranno esprimere il proprio consenso con il modello appositamente predisposto e trasmesso alle SS.LL. in precedenza.

Per quanto riguarda soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite si riporta integralmente quanto previsto all'art. 5 del DECRETO-LEGGE 5 gennaio 2021, n. 1:

#### *Art. 5*

*Manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite*

*1. Le persone incapaci ricoverate presso strutture sanitarie assistite, comunque denominate, esprimono il consenso al trattamento sanitario per le vaccinazioni anti Covid-19 del piano strategico nazionale di cui all'articolo 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a mezzo del relativo tutore, curatore o amministratore di sostegno, ovvero del fiduciario di cui all'articolo 4 della legge 22 dicembre 2017, n. 219, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 della stessa legge n. 219 del 2017 e della volontà eventualmente già espressa dall'interessato ai sensi del citato articolo 4 registrata nella banca dati di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ovvero di quella che avrebbe presumibilmente espresso ove capace di intendere e di volere.*

*2. In caso di incapacità naturale, ovvero qualora il fiduciario, il tutore, il curatore o l'amministratore di sostegno mancano o non sono in alcun modo reperibili per almeno 48 ore, il direttore sanitario o, in difetto, il responsabile medico della residenza sanitaria assistita (RSA), o dell'analoga struttura comunque denominata, in cui la persona incapace è ricoverata ne assume la funzione di amministratore di sostegno, al solo fine della prestazione del consenso di cui al comma 1. In tali casi nel documento di cui al comma 3 si dà*



atto delle ricerche svolte e delle verifiche effettuate per accertare lo stato d'incapacità naturale dell'interessato. In difetto sia del direttore sanitario sia del responsabile medico della struttura, le attività previste dal presente comma sono svolte dal direttore sanitario della ASL territorialmente competente sulla struttura stessa o da un suo delegato.

3. Il soggetto individuato ai sensi dei commi 1 e 2, sentiti, quando già noti, il coniuge, la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o, in difetto, il parente più prossimo entro il terzo grado, se accerta che il trattamento vaccinale è idoneo ad assicurare la migliore tutela della salute della persona ricoverata, esprime in forma scritta, ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, della legge 22 dicembre 2017, n. 219, il consenso alla somministrazione del trattamento vaccinale anti Covid-19 e dei successivi eventuali richiami e ne dà comunicazione al dipartimento di prevenzione sanitaria competente per territorio.

4. Il consenso di cui al comma 3, reso in conformità alla volontà dell'interessato espressa ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge n. 219 del 2017 o, in difetto, in conformità a quella delle persone di cui al primo periodo dello stesso comma 3, è immediatamente definitivamente efficace. Il consenso non può essere espresso in difformità dalla volontà dell'interessato, espressa ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge n. 219 del 2017 o, in difetto, da quella delle persone di cui al primo periodo dello stesso comma 3. Nondimeno, in caso di rifiuto di queste ultime, il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato, ovvero il direttore sanitario della ASL o il suo delegato, può richiedere, con ricorso al giudice tutelare ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge 22 dicembre 2017, n. 219, di essere autorizzato a effettuare comunque la vaccinazione.

5. Qualora non sia possibile procedere ai sensi del comma 4, per difetto di disposizioni di volontà dell'interessato, anticipate o attuali, e per irreperibilità o indisponibilità dei soggetti di cui al primo periodo del comma 3, il consenso al trattamento vaccinale sottoscritto dall'amministratore di sostegno di cui al comma 2, unitamente alla documentazione comprovante la sussistenza dei presupposti di cui ai commi 1, 2 e 3, è comunicato immediatamente, anche attraverso posta elettronica certificata, dalla direzione della struttura in cui l'interessato è ricoverato al giudice tutelare competente per territorio sulla struttura stessa.

6. Nel termine di quarantotto ore dal ricevimento degli atti di cui al comma 5 il giudice tutelare, disposti gli eventuali accertamenti quando dai documenti ricevuti non emerge la sussistenza dei presupposti di cui al comma 3, convalida con decreto motivato, immediatamente esecutivo, il consenso espresso ai sensi del comma 5, ovvero ne denega la convalida.

7. Entro le quarantotto ore successive alla scadenza del termine di cui al comma 6, il decreto di cui al comma 6 è comunicato all'interessato e al relativo rappresentante individuato ai sensi del comma 2, a mezzo di posta certificata presso la struttura dove la persona è ricoverata. Il decorso del termine di cui al presente comma priva di ogni effetto il provvedimento del giudice tutelare che sia comunicato successivamente.

8. Il consenso alla somministrazione del trattamento vaccinale anti Covid-19 e dei successivi eventuali richiami è privo di effetti fino alla comunicazione del decreto di convalida.

9. Decorso il termine di cui al comma 7 senza che sia stata effettuata la comunicazione ivi prevista, il consenso espresso ai sensi del comma 5 si considera a ogni effetto convalidato e acquista definitiva efficacia ai fini della somministrazione del vaccino.

10. In caso di rifiuto della somministrazione del vaccino o del relativo consenso da parte del direttore sanitario o del responsabile medico, ovvero del direttore sanitario della ASL o del suo delegato, ai sensi del comma 5, il coniuge, la persona parte di unione civile, o stabilmente convivente, e i parenti fino al terzo grado possono ricorrere al giudice tutelare, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge 22 dicembre 2017, n. 219, affinché disponga la sottoposizione al trattamento vaccinale.

## MONITORAGGIO



Tutti i dati dei soggetti vaccinati dovranno essere inseriti nella piattaforma nazionale JAVA, già utilizzata per tutti gli altri screening vaccinali.

Inoltre, per un costante monitoraggio delle dosi utilizzate e di quelle in giacenza nonché della tempistica relativa all'arrivo delle forniture, ogni azienda è tenuta ad inviare ad un apposito indirizzo di posta elettronica un file debitamente compilato secondo il modello inviato alle Direzioni Sanitarie.

### **REFERENTI**

Secondo le indicazioni aziendali i referenti per l'attuazione del piano vaccinale sono i seguenti:

- Dott.ssa Angela Pia Bellettieri – AOR S, Carlo,
- Dott. Luigi D'Angola – ASP,
- Dott. Maurizio Stigliano – ASM,
- Dott. Antonio Colasurdo – IRCSS-CROB.